

VADEMECUM

Oggi la **mappa delle vaccinazioni** per i viaggiatori si concentra sulla prevenzione di **malattie endemiche** – febbre gialla, encefalite giapponese e tifo – e sulla gestione di **focolai localizzati**.

VIAGGIARE SICURI

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (**Oms**) e l'Agenzia per la Sicurezza Sanitaria del Regno Unito (**Ukhsa**) invitano i viaggiatori a **verificare la situazione** nella destinazione prima di partire e di tenersi sempre aggiornati.

In Italia è fondamentale consultare il portale della **Farnesina**, [Viaggiare Sicuri](#): le normative, infatti, cambiano in base alla **situazione epidemiologica** e alla provenienza.

AFRICA E SUDAMERICA

In linea generale, quella contro la **febbre gialla** è l'unica **vaccinazione obbligatoria** per legge a livello internazionale per l'ingresso in determinati Paesi: la malattia è endemica nelle aree tropicali dell'**Africa** (circa 34 Paesi – specialmente dell'area subsahariana, occidentale e centrale – tra cui Camerun, Repubblica Centrafricana, Ciad, RdC, Congo, Nigeria e Somalia) e nel **Sudamerica** (13 Paesi, inclusi Brasile, Perù, Colombia e Argentina). Il vincolo del certificato può scattare anche in caso di provenienza da uno **Stato a rischio** oppure **di transito in un aeroporto per più di 12 ore**. In ogni caso, dal 2016, il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla – che va effettuata 10 giorni prima della partenza – è valido per **tutta la vita** e non è più necessario il richiamo ogni 10 anni.

GUARDANDO A EST

Altre vaccinazioni obbligatorie includono la **meningite meningococcica** per l'**Arabia Saudita** (per **La Mecca**) e la **poliomelite**, che può essere richiesta per chi viaggia da o verso Paesi con trasmissione attiva del poliovirus, come Afghanistan, Pakistan, Kenya, Nigeria e Somalia. Alcuni Stati dell'Est asiatico (Cina, Thailandia, Malesia) potrebbero richiedere il certificato della febbre gialla se si proviene da aree a rischio. Altri vaccini – epatite A, tifo, meningite – sono raccomandati per viaggi in diverse aree geografiche, soprattutto in Paesi tropicali in via di sviluppo o con limitate risorse idriche.

CAPITOLO INDIA

Il 2026, intanto, è cominciato così in **India**: a fine gennaio le autorità sanitarie hanno confermato un focolaio localizzato di casi di **virus Nipah** nello stato del **Bengala Occidentale**, vicino a Kolkata. Di conseguenza, la **Thailandia** ha intensificato i controlli sanitari per i passeggeri in arrivo dalle regioni colpite. Sempre in India il morbillo è ancora una malattia altamente contagiosa per i viaggiatori internazionali.

ANTENNE USA

A febbraio i Centri Usa per il controllo e la prevenzione (Centers for Disease Control and Prevention, **Cdc**) hanno pubblicato gli avvisi sanitari per i viaggiatori e le **mappe digitali** che indicano le epidemie. Da seguire l'evoluzione della **chikungunya**, una malattia virale trasmessa all'uomo da **zanzare infette**, soprattutto in Africa, Asia, Brasile e nel subcontinente indiano.

Nel 2023, la Food and Drug Administration (**Fda**) ha approvato un vaccino preventivo e un secondo nel 2025. L'**oropouche**, invece, è una malattia emergente in alcune aree del **Sud America**, dell'**America Centrale** e dei **Carabi**. Spesso (e colpevolmente) trascurati i vaccini considerati di routine: Tetanus, Diphtheria, Pertussis (Tdap), Mmr (morbillo, parotite, rosolia), Polio. Le aree a maggior rischio sanitario includono alcune zone dell'Africa Centrale, del Sud-est asiatico e quelle con instabilità politica, come Yemen e Sudan.